

ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

7 - 13 gennaio 2019

Economia

Server a singhiozzo Primi intoppi per l'e-fattura

La nuova legge. Molti disagi segnalati anche a Como
Agenzia delle entrate: «Gli scarti (6%) dovuti a errori»
Litigio (commercialisti): «Cambiamento complesso»

COMO
MARILENA LUALDI

Fatturazione elettronica, un avvio dell'anno (e dell'incombenza) tra disagi e preoccupazioni. Ma è ancora presto, mettono in guardia ordini e associazioni di Como, per stracciarsi le vesti. E per fare previsioni, perché molte attività hanno riaperto le porte e le cadenze di fatturazione non sono quotidiane.

Certo, i software hanno avuto qualche problema e nei prossimi giorni si avrà un panorama più preciso. Unica certezza, sospirano gli artigiani: per ora la fatturazione digitale è solo un costo, risparmio zero.

L'allarme

L'allarme è risuonato a livello nazionale. Con 2,8 milioni di fatture elettroniche emesse nei primi quattro giorni dalla sua entrata in vigore in particolare per oltre 120mila operatori Iva. Si erano scatenate le proteste, dal canto suo l'Agenzia delle Entrate ha affermato che si è verificato un basso margine di problemi. «Solo il 6% di scarti - ha precisato - dovuti nella maggior parte dei casi ad errori sostanziali, quelli cioè che avrebbero inficiato anche documenti su qualsiasi altro supporto». Per fare un paragone, quando era iniziata l'applicazione della fattura digitale per la pubblica amministrazione, i problemi viaggiavano nell'ordine del 30%.

Non sono mancate però le repliche, ad esempio dei commercialisti, che segnalavano notizie di utenti in difficoltà: collegandosi al portale Fatture e corrispettivi dell'Agenzia delle Entrate, diversi avrebbero visualizzato il messaggio sull'indisponibilità del sistema, con conseguente invito a riprovare più tardi. Codacons ha addirittura parlato di caos fiscale, annunciando la presentazione di un esposto per interruzione di pubblico servizio.

Anche ieri arrivavano segnalazioni di questo tipo. Sandro Litigio, presidente dei commercialisti di Como, analizza l'impatto della novità e invita alla prudenza: «Per le piccole imprese si tratta di un nuovo sistema, con difficoltà pratico-organizzative. E di mentalità se vogliamo. Per cui occorre del tempo per adeguarsi. Sui problemi dei software è ancora presto per giudicare, perché non siamo ancora a regime».

Il che può anche spaventare, perché se si sono verificati dei disservizi con poche persone al lavoro, c'è il rischio che poi questi siano molto più elevati. «Vediamo come procederà la situazione - ribadisce Litigio - I problemi iniziali tecnici sono in parte inevitabili

all'inizio, quando si passa alla parte applicativa. Noi però abbiamo sempre fatto la nostra parte e continueremo così».

Il costo

Anche Confartigianato Como, che ha svolto moltissimi incontri formativi in proposito e offre assistenza alle aziende, guarda ai prossimi, decisivi giorni.

«Bisogna avere un panorama completo - spiega il presidente Roberto Galli - Adesso è presto. Non tutte le imprese fatturano quotidianamente». Tra l'altro Galli ha voce in capitolo anche in quanto ci è già passato: dalla scorsa estate la fatturazione elettronica era prevista per il rifornimento dei carburanti.

«Sì io l'avevo già affrontata - conferma - prima basandomi sulla Pec, poi con un'altra procedura. Diciamo che le novità spaventano sempre in Italia, ma dobbiamo attuarla. Noi abbiamo incontrato più di mille imprese e lo ribadiamo: chi ha difficoltà venga da noi». Anche perché le aziende già si erano dovute cimentare con le novità del regolamento comunitario per la privacy: «Ciò che scoccia, è che si tratta di un ulteriore balzello economico. Che tu proceda da solo o no, almeno all'inizio risparmio zero. E intanto ti ritrovi a pagare anche 400 euro».

Soppressione del Sistri Nessun contributo

Camera di commercio ricorda che dall'1 gennaio scorso è stato soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti Sistri. Conseguentemente non sono dovuti i contributi.



La sede comasca dell'Agenzia delle Entrate



Sandro Litigio



Roberto Galli



Graziano Monetti

L'invito di Confcommercio «Inevitabile adeguarsi»

Anche Confcommercio Como rassicura i suoi associati e li invita a usufruire della sua assistenza in caso di difficoltà. Ma mette in guardia anche chi non ha ancora provveduto a mettersi in regola, magari sperando in colpi di scena.

«Abbiamo riscontrato ancora diversi indecisi - spiega infatti il direttore dell'associazione Graziano Monetti - Persone che dicono, aspettiamo a vedere cosa succederà. Attenzione, raccomandiamo noi: partite, assolutamente».

Anche se infatti spesso si ha

quello che purtroppo viene definito un approccio "all'italiana" (sulla scia di passate "scottature"), cioè una misura annunciata e poi ritirata, su questo non si scherza. La fatturazione elettronica è realtà e non si transige.

Esattamente come il regolamento comunitario per la privacy, entrato in vigore l'anno scorso in Italia. In quell'occasione le associazioni chiesero una moratoria per le sanzioni, visti i tempi stretti. La fattura digitale però ha già ottenuto una proroga sempre lo scorso anno.

Quindi dal primo gennaio è

un obbligo: «Ecco perché insistiamo - dice Monetti - Partite, assolutamente. Con le associazioni o studi di professionisti, ma mettetevi in regola. Né è qualcosa di trascendentale».

Confcommercio Como oggi dà assistenza a circa 500 realtà e nei mesi scorsi ha svolto anche un'intensa attività formativa alle aziende. Proprio per dimostrare che pur trattandosi di una svolta importante, nel segno della digitalizzazione, non è una missione impossibile. Ma soprattutto è obbligatoria e non si può dimenticarla.

Cartelle esattoriali Parte il "Saldo e stralcio"

Fisco
Domande entro il 30 aprile, necessario un reddito Isee sotto i 20mila euro

«Saldo e Stralcio» ai blocchi di partenza. Arriva il condono taglia cartelle, riducendo l'importo da pagare al 16, 20 o 35%, ma solo per chi dimostra di essere in grave difficoltà economica, con un Isee

sotto i 20.000 euro o con una procedura di liquidazione da sovraindebitamento in corso. L'Agenzia delle entrate-Riscossione ha messo a punto il modulo per l'adesione alla sanatoria, che sancisce di fatto l'avvio concreto della procedura.

Per i contribuenti che non rientrano nei limiti di reddito rimane comunque la possibilità di aderire alla nuova rottamazione, la ter, che consente

di pagare l'intero importo delle cartelle tributarie, senza sanzioni, ma ora diluito in cinque anni.

Possono aderire al "Saldo e stralcio" solo le persone fisiche che abbiano un Isee inferiore a 20.000 euro per i debiti affidati all'agente della riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2017.

Possibile sanare anche per coloro che alla data di presentazione della dichiarazione di

adesione, risultino con la procedura di liquidazione prevista dalla cosiddetta legge sul sovraindebitamento già aperta.

È possibile regolarizzare l'omesso di imposte relative alle dichiarazioni di redditi e o relativi ai contributi dovuti dagli iscritti alle casse previdenziali.

Possibile anche rientrare in questa sanatoria se non si è perfezionato completamente o si è fuori tempo per i pagamenti dovuti alle passate rottamazioni.

Si paga tra il 16 e il 35%: niente sanzioni e nessun interesse di mora, sarà possibile regolarizzare la cartella pagando il 16% a titolo di capitale

e interessi se si ha un Isee familiare sotto gli 8.500 euro, il 20% se l'Isee è tra 8.500 e 12.500 euro, il 35% se si è tra 12.500 e 20.000 euro. La percentuale scende al 10% per chi rientra perché ha in corso la procedura di liquidazione per sovraindebitamento. Vanno pagati comunque l'aggio per l'agente di riscossione e le spese di notifica e delle procedure esecutive.

Il modello SA-ST va presentato entro il 30 aprile ed entro il 31 ottobre l'Agenzia delle Entrate-Riscossione comunicherà le somme dovute o la mancanza di requisiti.

Il modulo deve essere compilato indicando i dati personali e quelli della cartella. Bi-

sogna poi riportare gli estremi della Dichiarazione Sostitutiva Unica (Dsu) ai fini Isee, segnalando l'Isee del proprio nucleo familiare. Va indicato anche se si paga in un'unica soluzione il 30 novembre, o in cinque rate. Il modulo è disponibile, oltre che sul sito www.agenziaentrate-riscossione.gov.it, anche in tutti gli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione.

In assenza dei requisiti, la presentazione della domanda di adesione al "saldo e stralcio", come previsto dalla legge, sarà considerata in automatico come richiesta di accesso alla definizione agevolata prevista dall'art. 3 del DL n. 119/2018, la cosiddetta rottamazione-ter.

Nasce a Erba il dispositivo per la casa smart

Tecnologia

Living Now di BTicino premiato negli Usa «Puntare sull'innovazione fa la differenza»

Da Erba a Las Vegas per salire sul tetto del mondo. Living Now – la nuova linea a comando con assistente vocale integrato – ha vinto il CES Innovation Award 2019 categoria Smart Home, riconoscimento voluto quarantatré anni fa dalla Consumer Technology Association per celebrare progetti d'eccellenza nel più grande e influente evento al mondo dedicato alla tecnologia.

Il sistema italiano, presentato in anteprima negli Stati Uniti, è parte integrante dell'infrastruttura elettrica della casa ed è in grado di recepire suoni anche a grande distanza attivando tutte le funzioni connesse: dalle luci alle tapparelle, dai termostati ai videocitofoni.

«A Las Vegas – ha dichiarato l'amministratore delegato di BTicino Franco Villani – è stata premiata l'eccellenza italiana nella tecnologia e nel design. Siamo convinti che, per fare la differenza in un settore competitivo come il nostro, sia necessario puntare sull'innovazione; arricchiamo il valore dell'impianto elettrico e offriamo all'utente sempre più funzionali-



Il comando con assistente vocale integrato

tà, informazioni e interazione. Grazie ai nuovi comandi vocali Living Now conferma di rappresentare per il mondo delle infrastrutture elettriche la stessa rivoluzione che lo smartphone ha rappresentato per le telecomunicazioni». Un giudizio che è stato evidentemente condiviso

dai designers, dagli ingegneri e dai rappresentanti dei media di tecnologia chiamati a votare per i CES Innovation Awards. Tanti gli aspetti valutati dalla giuria: funzionalità e design ovviamente, ma anche attrattività per il consumatore, progettazione e come il prodotto si pone nei con-

fronti dei competitor.

La linea Living Now, realizzata in collaborazione con Netatmo (società specializzata in soluzioni smart per la casa recentemente acquisita dal gruppo Legrand), permette la gestione delle sue funzioni attraverso l'app Home + Contol e gli assistenti vocali Amazon Alexa, Apple HomeKit e Google Home. Inoltre può essere installata con la soluzione domotica MyHome Up.

Tecnologia d'avanguardia che per i consumatori si traduce in risparmio di tempo e di energia. Il cuore di tutto è tra Como e Varese: se nella sede principale dell'azienda si curano la produzione e il design, è nello stabilimento di Erba che si sviluppa la parte tecnologica. Tutti gli impianti produttivi e di controllo qualità di BTicino sono intelligenti e interconnessi a sistemi di gestione e di elaborazione dati, in un perfetto contesto di Industria 4.0. «Con Living Now – hanno proseguito i responsabili societari – uniamo il meglio della ricerca estetica alle più avanzate tecnologie smart».

Davide Giuliani

Efficientamento degli edifici Dall'Europa 6,9 milioni

Immobiliare

L'adesione della Regione al progetto Bim4eeb Partnership con Aler Como

— L'Europa finanzia la riqualificazione energetica degli edifici. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore alle Politiche sociali, abitative e Disabilità, Stefano Bolognini, ha deliberato la partecipazione al progetto europeo Building information modeling for energy efficient buildings (Bim4eeb), finanziato dall'Unione europea con 6,9 milioni di euro sul programma Horizon 2020, per efficientare i processi edilizi abitativi; di cui 143.000 euro in capo a Regione Lombardia.

«Il progetto - ha dichiarato

l'assessore Bolognini - dovrà essere attuato in 42 mesi a partire dal primo gennaio di quest'anno e vedrà la partecipazione, come partner, di Aler Varese-Como-Monza Brianza-Busto Arsizio, che condurrà una sperimentazione a Monza sull'edificio Erp in via della Birona 47. Un modus operandi però che entro il 2025, scaglionato in base agli importi di appalto, diventerà obbligatorio per tutti gli appalti pubblici».

«Si tratta - ha concluso Stefano Bolognini - di sperimentare dei processi di riqualificazione edilizia in alloggi Aler per migliorare le loro prestazioni energetiche, riducendo i tempi di realizzazione, in modo da contenere i disagi ai cittadini e generare risparmi ad operatori e imprese per i minori costi ener-

getici.

Un budget l'abbiamo destinato anche per avviare delle attività di comunicazione su questo tipo di progettazione ai tecnici Aler».

Un kit di strumenti per ottimizzare i processi di decisione e gestione patrimoniale, mediante una piattaforma open source e interoperabile, avrà il compito di renderli energeticamente più efficienti. Numerosi e importanti gli obiettivi: ridurre i tempi del 15-20 per cento rispetto ai metodi tradizionali, diffondere l'adozione del Bim in Europa, accelerandone lo sfruttamento industriale (fino al 50 per cento delle attività di ristrutturazione), in particolare tra le società di costruzione, creare best practice di settore, con benefici per operatori e stakeholder.